

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 41

Adunanza 8 novembre 2013

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BEINASCO - VARIANTE PARZIALE N. 1/2013 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 794 – 43278/2013

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, ROBERTO RONCO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, IDA VANA e ANTONIO MARCO D'ACRI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Avetta.

Premesso che per il Comune di Beinasco:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 45-7000 del 18 marzo 1996 e successivamente modificato con una Variante Strutturale, approvata con D.G.R. n. 16-12669 del 7 giugno 2004;
- ha approvato con D.C.C. n. 8 del 24 febbraio 2010 il Progetto Definitivo della Terza Variante Strutturale al P.R.G.C. ai sensi della L.R. 1/2007;
- ha adottato numerose Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi della L.R. 56/1977 come modificata dalla L.R. 41/1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 40 del 3 ottobre 2013, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1/2013 al P.R.G.C., ai sensi del comma 5, articolo 17 della L.R. n. 56/77 come modificato dalle LL.RR. n. 3 e n. 17 del 2013, che ha trasmesso alla Provincia, in data 14 ottobre 2013 (pervenuto il 16/10/2013), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;
(Prat. 060/2013)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 16.707 abitanti nel 1971, 18.394 abitanti nel 1981, 18.744 abitanti nel 1991, 18.198 abitanti nel 2001 e 18.104 abitanti nel 2011, dato che conferma un trend demografico 1971/2011, in incremento del + 7,7%;
- superficie territoriale di 673 ettari di pianura, dei quali 637 ettari presentano superfici con pendenza inferiore al 5% e 36 ettari, presentano superfici con pendenze comprese tra il 5% e il 25%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, circa 20,5 ettari appartengono alla Classe I[^] e 527 ettari alla Classe II[^]. E' interessato dalla presenza di aree boscate su una superficie di circa 12 ettari;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani - Ambito 13 Area Metropolitana Torinese - denominato "*Sud-Ovest*" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... *riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.*";
- il centro storico è classificato dal Piano Territoriale di Coordinamento PTC2, di tipo C;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 21 e 22 delle N.d.A. *non* inserisce il Comune in un Ambito di Diffusione Urbana;
- ai sensi dell'articolo 23 delle N.d.A. del PTC2 è individuato tra i Comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A. individua nel territorio comunale *Ambiti Produttivi di Livello 1*;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla Circonvallazione Sud di Torino, dall'Autostrada Torino - Pinerolo, dalle Strade Provinciali n. 6 (in quel tratto di competenza comunale), dalla variante alla S.P. n. 143 in Borgaretto compresa tra la S.P. n. 143 e il Parco di Stupinigi (I° e II° tronco) e dalla Strada Provinciale n. 174;
- assetto idrogeologico del territorio: è attraversato dal corso del Torrente Sangone;
- tutela ambientale: circa 115 ettari del suo territorio sono interessati dal Piano d'Area e dal P.T.O. del Po - ramo Sangone;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 40 del 3 ottobre 2013 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata, propone una modificazione relativa alla discarica consortile di Beinasco, in Borgo Melano, attualmente in fase di post-gestione. L'ex discarica presenta lungo quasi tutto il perimetro una pista di servizio che si interrompe in corrispondenza dei lati Sud-Est e Nord-Ovest limitando l'accessibilità per la manutenzione di tali tratti perimetrali, pertanto:

- si rende necessario intervenire lungo le aree perimetrali per consentire ai mezzi di servizio di accedere all'intero perimetro dell'ex discarica e predisporre il ripristino ambientale delle fasce Nord ed Est;
- con la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 54 del 26/11/2012 dal titolo "*Discarica consortile di Beinasco, località Borgo Melano. Presa d'atto del verbale della conferenza dei servizi del 25/6/2012 ed approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di una nuova strada perimetrale*", il CO.VA.R 14 ha approvato il Progetto Preliminare per un generale intervento di manutenzione straordinaria e relative opere correlate, inerenti i lati nord ed est della citata discarica;
- tra queste ultime è in previsione la costruzione di una pista di servizio, funzionale al transito di mezzi leggeri per la manutenzione, della struttura finalizzata a migliorare l'accessibilità ai pozzi di monitoraggio delle acque di falda e per consentire l'accesso ai

mezzi d'opera per gli interventi di manutenzione (quali la sistemazione del sistema di regimazione delle acque meteoriche, l'inserimento di una cortina arborea e il ripristino della recinzione perimetrale della discarica) si ipotizza la costruzione di una pista di servizio funzionale al transito di mezzi leggeri per la manutenzione della struttura e, a tal fine, il COVAR 14 sta procedendo all'acquisizione di parte di quei terreni, limitrofi all'area della discarica, che diventeranno sedime della erigenda strada di servizio.

La Variante, consiste, nell'inserimento cartografico del tracciato della strada di servizio di cui sopra, avente destinazione di sedime stradale, per una estensione complessiva di circa 1.200 mq e determina, altresì, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'articolo 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per la realizzazione del tracciato stradale di servizio; l'area occupata dalla discarica ha una destinazione urbanistica ad *impianti ed attrezzature tecnologiche di interesse collettivo "TT"*, mentre le aree immediatamente a contorno della stessa - sulle quali è prevista la costruzione di parte della pista di servizio - hanno destinazione urbanistica *ad uso agricolo "AA"*.

La Variante in esame comporta un aggiornamento cartografico con l'inserimento in mappa della nuova viabilità ed integra il testo dell'articolo 41 delle vigenti N.T.A del Piano Regolatore.

La documentazione di Variante verifica il rispetto dei parametri di cui al quinto comma dell'articolo 17, L.R. 56/77 come recentemente modificata dalle LL.RR. n. 3 e n. 17 del 2013 e la compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica, non variando la classe dell'area in esame;

dato atto che ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013 e dalla L.R. n. 17 del 12 agosto 2013, la deliberazione C.C. n. 40 del 3 ottobre 2013 di adozione della Variante n. 1/2013 al P.R.G.C. vigente “... contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui ... la stessa ... è classificata come parziale ...”;

dato atto che, l'Amministrazione Comunale, ha avviato la fase di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed alla Deliberazione Giunta Regionale n 12-8931 del 9 giugno 2008 “D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi” e trasmesso agli Enti Competenti in materia ambientale la documentazione necessaria;

visto il parere espresso con nota prot. n. 88496/LB6/Tit.10.4.2 del 17 maggio 2013 dal Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia, in qualità di “Soggetto con competenze ambientali”;

dato atto che l'Organo Tecnico comunale esaminati i pareri espressi dagli Enti competenti - A.R.P.A., Provincia e A.S.L. - in data 15 luglio 2013 -, ha dichiarato la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

dato atto, che ai sensi dell'undicesimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, la deliberazione C.C. n. 40 del 3 ottobre 2013 di adozione della Variante al P.R.G.C. contiene la puntuale elencazione delle condizioni per le quali la stessa è esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia “PTC2”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul

B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell’articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell’articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

tenuto conto che ricade sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal quinto comma dell’articolo 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 25 marzo 2013, n. 3 e s.m.i.;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 30/11/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 24/10/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l’espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell’articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l’articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell’articolo 17 della L.R. n. 56/77 s.m.i., in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale 1/2013 al P.R.G.C. del Comune di Beinasco, adottato con deliberazione C.C. n. 40 del 3 ottobre 2013, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia “PTC2”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del “PTC2” immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell’articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell’articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1/2013 al P.R.G.C. non sono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Beinasco la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta